



ASSESSORATO AL COMMERCIO – TURISMO – PATRIMONIO

ass. dott. Enrico Baschiera

COMMERCIO

Il progetto “le urbanità possibili” dopo la firma del protocollo d'intesa tra Comune di Mirano e Confcommercio lo scorso ottobre, ha messo “nero su bianco” la volontà di confronto e condivisione, anche tra i commercianti, per poter elaborare e costruire un centro storico sempre più vivo e dinamico. Fondamentale diverrà la realizzazione di un piano urbanistico commerciale strategico che si faccia carico dei grossi cambiamenti avvenuti in questi ultimi anni e che sappia comunque valorizzare le caratteristiche “uniche” di un centro storico, favorendo il progresso sì, ma anche le tradizioni e competenze di chi da anni opera sul mercato. Lo stesso protocollo delle Urbanità possibili sottolinea importanti capisaldi dello sviluppo commerciale prossimo a Mirano:

1. La costruzione di un proficuo schema di relazioni sinergiche tra pubblico e privato, finalizzate alla produzione di uno strumento condiviso e utile alla definizione di un piano strategico per la promozione di interventi strutturali che favoriscono lo sviluppo economico dei settori produttivi e dei servizi per le aree interessate;
2. la redazione di un piano urbanistico – commerciale strategico che individui una serie di azioni strutturate e concertate finalizzate alla rivitalizzazione economica e riqualificazione urbana che dovranno permettere la praticabilità dei finanziamenti regionali e nazionali disponibili, o che si rendessero disponibili, al fine di migliorare lo stato della relazione tra città e commercio;
3. lo sviluppo congiunto di linee di indirizzo e strategie con particolare riguardo ai sistemi distributivi delle aree, oggetto negli ultimi anni di modificazioni strutturali del tessuto urbano, comprese le frazioni che compongono il Comune, che si ritiene debbano essere oggetto di una riconversione rispetto alla precedente destinazione e/o attività in essa esercitata;
4. l'avvio del Laboratorio di Progettazione Partecipata, di durata quinquennale, con lo scopo di definire e realizzare percorsi per costruire azioni utili a migliorare e a valorizzare le relazioni che intercorrono tra città e le attività commerciali;
5. la messa a disposizione delle proprie competenze e conoscenze operative e le risorse necessarie per integrare i piani e i progetti in atto e in itinere;
6. Il riconoscimento della centralità del commercio nella determinazione della qualità della vita, anche nei risvolti sociali e antropologici e dell'estetica urbana degli insediamenti;
7. l'impegno a consolidare le situazioni urbane esistenti promuovendo interventi di valorizzazione e di tutela delle attività commerciali attualmente esistenti attivando interventi che contengano il depauperamento, quantitativo e qualitativo dell'offerta commerciale;
8. l'adozione di un approccio che consideri le nuove aree di trasformazione come insiemi integrati di funzioni urbane.

Il Ministero dell'Agricoltura con nota n. 3061 del 18.02.11 acquisito al prot. Comunale al n. 13282 del 16.03.11, ha ammesso un finanziamento al Comune di Mirano pari a 50.000€ come “Contributi per le



iniziative di informazione e di comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela della salute dei consumatori e l'educazione alimentare". Tale contributo ottenuto grazie alla quota "salute dei consumatori" in seno all'assessorato al commercio verrà gestita in totale collaborazione con l'assessorato all'agricoltura e prevede la realizzazione di un'azione combinata di informazione e promozione che mira a mantenere forte e vivo l'importante legame tra le produzioni tipiche locali, il territorio e le tradizioni. Il progetto "Miranese in gusto" affronta un tema molto diffuso in Italia ovvero il ruolo della produzione agroalimentare tipica nel rispetto della salute dei consumatori e la forte attività di urbanizzazione dell'area rurale che caratterizza molte grandi città, in questo caso la macro area miranese. Tale macroarea infatti rappresenta da un lato un chiaro esempio di forte presenza di infrastrutture (vedi anche la recente realizzazione del Passante di Mestre) con conseguente perdita della tradizione contadina locale, e dall'altro una enorme risorsa per l'economia dell'area periurbana, in particolare dal punto di vista turistico, in quanto la vicinanza a Venezia e a tutto il comprensorio balneare permette anche all'entroterra di godere del grande flusso di turisti che ogni anno arrivano in Veneto. Pertanto ecco la necessità in un'area che raccoglie una storica tradizione contadina e una molteplicità di eccellenze agroalimentari, di organizzare un convegno che mira a informare il cittadino ed anche il turista/visitatore, sul fondamentale ruolo che l'agricoltura di qualità e la tradizione locale può ancora avere nella società moderna. La strategia che verrà adottata nell'iniziativa sarà quella di:

- Identificare le criticità che oggi minano la riconoscibilità di un prodotto di qualità nel mercato, da addebitare ad una non sufficiente informazione sulle caratteristiche organolettiche, nutrizionali, di provenienza e di utilizzo delle produzioni tipiche del territorio;
- Effettuare una mirata campagna informativa/formativa/promozionale per colmare queste carenze;
- Creare maggiore consapevolezza tra operatori e consumatori della filiera e una maggiore propensione al consumo di prodotti del territorio nei consumatori finali e nei giovani.

Una corretta esecuzione dell'azione informativa e promozionale e quindi il raggiungimento degli obiettivi strategici permetterà ai consumatori finali siano essi esperti e non di interpretare correttamente il concetto di qualità del prodotto, troppo spesso conosciuto dal consumatore in modo unitario quale sintesi di più aspetti attraverso i quali si forma un'immagine complessiva. Stimolare i consumatori su questi aspetti permetterà infine di comprendere l'effettiva funzione che l'agricoltura (di qualità) ha nei sistemi economici locali e far sì che la tradizione contadina diventi manifestazione vera dell'identità locale.

LO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il SUAP è lo Sportello Unico per le Attività Produttive. Con il Dpr n.160 del 7 settembre 2010, pubblicato nella G.U. del 30 settembre 2010, viene riordinata e semplificata la disciplina degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), che, in base alla normativa vigente (art.38 del decreto legge 112/08), devono essere l'unico punto d'accesso per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale. Lo Sportello unico, attivato presso ogni comune, assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento. Il SUAP è un servizio istituito al fine di semplificare ed agevolare il rapporto tra Pubblica Amministrazione ed imprese e per aiutare coloro che vogliono avviare un'attività produttiva. Ha la competenza, infatti, in merito alla localizzazione di impianti produttivi di beni e servizi, alla loro realizzazione, alla ristrutturazione, all'ampliamento, alla cessazione, alla riattivazione, alla riconversione dell'attività produttiva, nonché all'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso di impresa. Pertanto destinatari del servizio sono i titolari di imprese di beni e servizi, ivi incluse, a titolo esemplificativo, le attività agricole, commerciali, artigianali, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni. Il SUAP nasce con il D.Lgs. 112 del 1998 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative in materia di attività produttive. L'intento è quello di avvicinare le imprese alle istituzioni garantendo una conclusione rapida ed efficace dei procedimenti che autorizzano i nuovi insediamenti



produttivi e la trasformazione di quelli esistenti. Con il D.P.R. 447 del 1998, modificato dal D.P.R. 440 del 2000, si accentua il ruolo del SUAP quale soggetto attivo dello sviluppo locale: accanto alle funzioni di semplificazione amministrativa e di facilitazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e imprese si rafforzano quelle di promozione dell'economia locale e di marketing territoriale. Lo Sportello Unico diventa la cabina di regia che, anche attraverso accordi e intese con le istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica, è in grado di dare una risposta a tutte le domande che riguardano la vita dell'impresa. Con la Legge 133/2008 Lo sportello unico diventa l'unico punto di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti l'attività produttiva del richiedente, con il compito di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento. In questa ottica di semplificazione amministrativa lo Sportello Unico Attività Produttive deve occuparsi di tutte le attività economiche insediate nel territorio: pubblici esercizi, attività artigianali, attività alberghiere ed extraalberghiere, impianti di carburante, autorizzazioni sanitarie e medie e grandi strutture di vendita. Per queste attività il SUAP accoglie e rilascia autorizzazioni concernenti tutti gli aspetti della vita dell'impresa assicurando alle categorie economiche tempi certi per il rilascio di tutti gli atti necessari nei provvedimenti di autorizzazione e certificazione di attività economiche. Partendo da tali concetti generali di Suap si può approfondire quanto sia legata allo stesso la SCIA TELEMATICA, elemento fondamentale per la crescita amministrativa, tecnica e tempistica dell'ufficio Suap.

La Segnalazione certificata di inizio attività - SCIA consente l'avvio dell'attività nello stesso giorno di presentazione dell'istanza, a condizione che la stessa sia corredata da certificazioni e dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà nonché dalle asseverazioni del tecnico di fiducia che comprovano la sussistenza dei requisiti e dei presupposti previsti dalla disciplina del settore. Secondo quanto stabilito dal DPR 160/2010, emanato successivamente al recepimento della normativa comunitaria con d.lgs. n. 59/2010, dal 29.03.2011 per aprire una qualsiasi attività soggetta alla Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) deve essere inviata la segnalazione al SUAP per via telematica, in quanto la comunicazione in forma cartacea, a partire da tale data, non sarà più ammessa. Il Regolamento per la Semplificazione (previsto dal DPR 160/2010) ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive, avrà efficacia secondo la seguente tempistica:

- dal 29 MARZO 2011 per la parte relativa all'organizzazione del SUAP e all'avvio del procedimento automatizzato obbligatorio previsto nei casi di applicabilità della SCIA. Lo Sportello Unico dovrà operare in modalità telematica per i provvedimenti soggetti a SCIA. La segnalazione verrà presentata al SUAP. In caso di contestualità con gli altri adempimenti d'impresa la SCIA rientrerà nella pratica di Comunicazione Unica e verrà presentata al Registro Imprese, che la trasmetterà immediatamente al SUAP. Il rilascio di apposita ricevuta telematica, da parte del SUAP, alla presentazione della SCIA consentirà al richiedente di avviare immediatamente l'intervento o l'attività imprenditoriale..

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 20 della legge n. 241/1990, in caso di silenzio assenso, decorsi i termini di cui all'articolo 2 della medesima legge dalla presentazione dell'istanza, ovvero i diversi termini previsti dalle specifiche discipline regionali o speciali, il silenzio maturato a seguito del rilascio della ricevuta emessa automaticamente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda senza necessità di ulteriori istanze o diffide.

- dal 1° OTTOBRE 2011 per la parte relativa al procedimento ordinario di autorizzazione per le attività produttive. Entrata in vigore dell'intero regolamento per i SUAP. Da questa data, oltre al procedimento automatizzato o con SCIA, si attua il procedimento unico ordinario di autorizzazione per le attività produttive. Nei casi in cui è prevista la SCIA, le istanze per l'esercizio delle attività sono presentate al SUAP che entro trenta giorni dal ricevimento può richiedere all'interessato una documentazione integrativa, dopodiché l'istanza si intende correttamente presentata. Verificata la completezza della documentazione, il SUAP adotta il provvedimento conclusivo entro 30 giorni e questo costituisce titolo unico per lo svolgimento delle attività richieste.



Pertanto a partire dal 29.03.2011 quindi le Scia dovranno essere inviate on line:

- al Suap, ovvero lo sportello unico attività produttive comunale;
- qualora il comune non abbia ottenuto l'accreditamento del Suap dal M.I.S.E. (Ministero dello sviluppo economico) la Scia andrà inviata via internet al sito www.impresainungiorno.gov.it gestito da Unioncamere.

Se la Segnalazione certificata di inizio attività (Scia):

- è regolare e completa;
 - corredata dalle certificazioni e dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà;
 - corredata asseverazioni del tecnico di fiducia che comprovano la sussistenza dei requisiti e dei presupposti previsti dalla disciplina di settore;
- l'attività può avere immediatamente inizio.

La scadenza di aprile riguarda solo le imprese che per avviare l'attività non necessitano di autorizzazioni da enti terzi. Per quelle che, invece, devono procedere attraverso un iter autorizzativo, l'automatizzazione sarà l'unica strada solo dal 1° ottobre 2011.

Modernità, trasparenza ed efficacia saranno fondamentali per il Suap ufficio che potrebbe diventare il fiore all'occhiello di questa amministrazione, unico ufficio nella provincia di Venezia assieme al Comune di Venezia a modernizzarsi e a seguire senza necessità di deroghe il passaggio alla telematicità degli atti. Infatti entro il mese marzo 2011 tutti i Comuni sono tenuti a farsi accreditare dal Ministero dello Sviluppo Economico nella lista degli Sportelli Unici per le attività produttive Suap per poter ricevere la Scia unicamente online. Il SUAP del Comune di Mirano, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'allegato tecnico al DPR160/2010, in data 28.01.2011 è stato accreditato dal Ministero dello Sviluppo economico nella lista degli Sportelli unici attività produttive - disponibile nel portale nazionale – e pertanto riconosciuto dotato dei requisiti informatici necessari per la trasmissione telematica degli atti. Non tutti i comuni ancora però sono effettivamente informatizzati, e per sopperire a questo ritardo (in mancanza dell'accredito da parte del Ministero), gli Sportelli Unici verranno provvisoriamente sostituiti dalle Camere di Commercio. Queste riceveranno la Scia e la trasmetteranno al comune che rimane comunque competente nella gestione sostanziale della pratica.

Il servizio telematico sarà garantito anche per i Comuni che non sono dotati dei requisiti tecnici minimi. In mancanza di accreditamento del ministero, infatti, il ruolo degli sportelli comunali verrà assunto provvisoriamente dalle camere di commercio che riceveranno la Scia e la trasmetteranno al Comune che rimane competente nella gestione sostanziale della pratica.

PATRIMONIO

L'allegata delibera di giunta al bilancio sul piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare, evidenzia come necessario per questa amministrazione come un po' per la maggior parte delle altre amministrazioni sia la vendita di immobili diventati ormai di poco utilizzo e di spese sempre maggiori per il mantenimento.

I beni immobiliari oggetto di valutazione patrimoniale che si cercherà di alienare sono i seguenti:

- Casa Vacanze di Bieno (TN);
- Area di Via Matteotti;
- Compendio ex Liceo Corner, via della Vittoria;
- Ex Centro Civico di Scaltenigo via Caltana;
- Complesso immobiliare denominato "Ex Dissegna" via Marconi – Via Mecci;
- Area di Via Galileo Galilei;
- Alloggio "ex Zara" di Via dei Dori;



- Alloggio "ex Channa" di Via Caltana;
- Fabbricato "ex Battistella" di via San Silvestro.

Per quanto riguarda invece l'intervento nei parchi comunali di Mirano, l'insieme degli interventi spalmabili sui due ultimi anni di mandato saranno:

Parco di via Treviso:

- graduale sostituzione delle attrezzature ludiche esistenti con altre di nuove e ripristino delle esistenti, compresa la pavimentazione antitrauma;
- potatura alberi che possono creare disagio.

Parco Rabin:

- sostituzione delle attrezzature ludiche esistenti con altre di nuove della stessa tipologia (percorso vita, giochi vari e panchine), compresa la pavimentazione antitrauma;
- potatura alberi.

Parco di via Don Minzoni:

- sostituzione di n. 3 panchine in legno, in quanto obsolete;
- sostituzione di n. 2 porte da calcio in quanto obsolete.

TURISMO

Elemento fondamentale della politica turistica locale sarà la redazione del Piano Strategico per il Turismo, vale a dire del primo piano di sviluppo turistico adottato da sempre nel Comune di Mirano. Il Sindaco ha espressamente definito che il turismo debba essere considerato una leva imprescindibile dell'economia e dello sviluppo locale ed ha dato il via in collaborazione con l'assessore al Turismo ad un percorso programmatico volto a potenziare, a valorizzare e a riordinare, attraverso l'attivazione di una intensa attività progettuale, l'organizzazione territoriale e istituzionale che lo contrassegna.

Gli studi, le analisi e gli incontri con gli operatori svolti sono ora giunti a conclusione ed hanno fornito significative indicazioni di carattere conoscitivo, strategico-operativo, tecnico-progettuale e procedurale. Esse inoltre si accompagnano con un'esigenza sempre più pressante di recepire e di dare immediata applicazione agli indirizzi generali di programmazione strategico-operativa che necessariamente un indirizzo politico deve avere. Ciò si sostanzierà nel PST in particolare:

- nel consolidamento della struttura policentrica del comune nella sua territorialità;
- nel consolidamento dei meccanismi di concertazione tra i diversi livelli istituzionali;
- nel coordinamento e integrazione tra le politiche del settore;
- nella mobilitazione di risorse non ancora valorizzate e nella costruzione di contesti istituzionali e di relazioni che le valorizzino.

Per rispondere anche a questi indirizzi gli incontri preparatori del Piano si dovranno misurare con svariati ambiti tematici pervenendo alla conclusione che il rilancio dello sviluppo turistico implichi la definizione di:

- una dimensione strategica e di coordinamento generale, coincidente con il contenuto del Piano Strategico, in cui vengono definite le linee generali della programmazione comunale ed i loro raccordi con quella di scala superiore;
- una dimensione operativa, da aggiornare anche periodicamente, nel quale vengono definiti e territorializzati, in funzione degli indirizzi strategici, i prodotti turistici e le iniziative di promozione da intraprendere e precisate le azioni e gli interventi da attivare;
- diverse assegnazioni di titolarità delle iniziative: da quelle esclusivamente comunali che mettono in azione le capacità di coordinamento e di indirizzo, a quelle miste locali provinciali e regionali, in cui il ruolo attivo e propositivo è riconosciuto al comune su scala superiore.

Più in particolare, e nel merito del suo contenuto, il Piano delinea:

- gli obiettivi perseguibili;



- gli ambiti su cui esercitare l'esercizio della programmazione turistica (costituiti dalla promozione dei prodotti comunali sui mercati nazionali e internazionali, dall'attrazione dei flussi e dal potenziamento della struttura di accoglienza e di valorizzazione dei prodotti turistici);
- i segmenti e le aree di intervento;
- le iniziative pertinenti e i modelli di *governance* che consentono di attivarle.

Per tutte queste ragioni l'impostazione del Piano Strategico si strutturerà attorno ad un documento sintetico che riporterà le indicazioni di base, o prioritarie, ed un insieme di allegati che preciseranno e argomenteranno il suo contenuto, e che allo stesso tempo permetteranno di approfondire e di arricchire il campo delle ricadute pratiche.

Dott. Enrico Baschiera
Assessore Commercio – Patrimonio – Turismo
Comune di Milano